

“La ripresa della attività sociale di AGCI Gallura ci vede impegnati, fin da subito, su vari, importanti fronti con lo sguardo teso verso obiettivi di rilevante interesse per l'associazione, e le sue imprese nel contesto di possibile sviluppo del territorio”.

E' un Michele Fiori, presidente della Centrale Cooperativa Territoriale, tonico e volitivo, quello che si offre alla stampa per parlare, per la prima volta, di alcuni temi “caldi” riguardo l'economia della Gallura, nel contesto regionale: Mater Olbia, Tavolo Associazioni Galluresi, sanità, occupazione, cooperazione e annessi e connessi.

La forte ripresa delle attività del TAG, al quale AGCI aderisce sin dall'origine, favorita dalla formidabile provocazione fornita dalla realizzazione del Mater Olbia, ha infatti provocato una virtuosa accelerazione delle azioni condivise fra i partner che lo compongono (Associazioni datoriali e sindacali) per una più intensa modalità di confronto, elaborazione, progettazione, comunicazione fra i soggetti coinvolti.

Michele Fiori ha più volte ribadito, nelle riunioni del TAG e nelle conferenze stampa congiunte, che l'Operazione Mater Olbia, e le attività ad esso collegate, costituiscono una irrinunciabile occasione per un cambio di mentalità della dirigenza, delle imprese e del territorio, nel programmare la gestione delle aziende verso un potenziale sviluppo di Olbia e della Gallura, e della Sardegna, in direzioni, fin qui, insperate: sanità di eccellenza, città della ricerca, cultura della conoscenza e del sapere. Una occasione storica, forse irripetibile.

Nei due incontri con il mandatario della QFE, dott. Rispo, e negli incontri propedeutici fra i partners del TAG, è emersa, con chiarezza, una modalità operativa condivisa ed efficace se, come da più parti è stato riportato, nel definire le azioni fin qui condotte “Modello Mater Olbia” anche la realtà di partecipazione propositiva e collaborativa portata avanti dal TAG - nel confronto trasparente e autorevole fra i vari soggetti coinvolti - hanno suscitato il plauso del Premier Renzi, e del suo Vice DelRio, che avrebbero indicato questa modalità come auspicabile e tale da essere riportata in altri territori. Questo, detto da Rispo e dall'On.le Scanu, carica ogni singolo componente del TAG di onore ed oneri non indifferenti.

Addivenendo quindi al suo ruolo più specifico di leader e autorevole rappresentante del movimento cooperativo del Nord Sardegna (AGCI aggrega un buon terzo delle 500 cooperative del territorio Sassari-Olbia), Fiori ha aggiunto “Non possiamo esimerci dal rimarcare come il mondo della cooperazione – quella seria – possa, per la sua presenza capillare sui territori, per la molteplicità di figure professionali alte, per la precipua vocazione nel delicato settore socio-educativo, sanitario ed assistenziale, possa esercitare, insieme agli altri attori del mondo delle PMI un ruolo sussidiario e attivo su molte delle azioni legate allo sviluppo del Mater Olbia e delle sue future direttrici di sviluppo.

Un grande Papa del secolo scorso, parlando alle realtà dei movimenti, aveva coniato lo slogan “Unità nella pluriformità”, è questo un modo di rappresentare il buon lavoro fatto dal TAG che, unendo soggetti diversi per storia, percorsi e modalità realizzative, costituisce già di fatto un unicum al quale autorevoli soggetti, istituzionali e non, guardano con attenzione.

Come operatori siamo ben lieti, insieme agli amici delle sigle partners, di offrire un contributo concreto di idee e di imprese nell'interesse più alto della crescita economica e sociale del territorio.